



La SOIA annata 2016

Progetti divulgativi ANB

TECNICHE DI CONTENIMENTO DEI LEPIDOTTERI DEFOGLIATORI

La soia può essere interessata da gravi infestazioni di fitofagi, principalmente acari, cimice e lepidotteri. Fra i questi ultimi, numerose sono le specie responsabili di possibili danni. Sono sconsigliati i trattamenti con piretroidi per non favorire lo sviluppo degli acari.

Nelle ultime annate, alcune coltivazioni di soia sono state interessate da defogliazioni imputabili a larve di lepidotteri, che assieme agli acari e alla cimice costituiscono i principali fitofagi di questa leguminosa. Nelle presente nota si riportano indicazioni inerenti il contenimento delle larve dei lepidotteri, mentre gli acari saranno oggetto di una trattazione successiva.

Vanessa del cardo

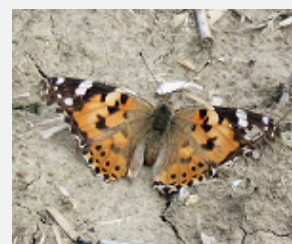
Trattasi di un lepidottero appartenente alla specie *Cynthia cardui*, della famiglia "Nymphalidae". Le larve vivono abitualmente a spese delle "carduacee" coltivate e spontanee, ma possono attaccare la coltura della soia. La specie interessa più raramente il tabacco e alcune piante ortive. A partire dal mese di maggio, la soia può subire danni da parte delle larve, che divorano gran parte del lembo fogliare, rispettando solamente le nervature più grosse. In caso di forti attacchi, le piante vengono "scheletrizzate". La vanessa del cardo compie una generazione l'anno, svernando come adulto o come crisalide. La farfalla, da metà aprile, depone le uova sulla pagina inferiore delle foglie e le larve maturano in 40-45 giorni. Molto spesso gli adulti di questa specie appartengono a popolazioni migranti provenienti dai paesi del Nord Africa e raggiungono il continente europeo agli inizi di giugno.

Hyles livornica

Rappresenta un'altra specie potenzialmente pericolosa per la coltura della soia. Trattasi di uno sfingide polifago, che si nutre di numerose piante erbacee coltivate e spontanee. L'insetto ha una prima generazione in maggio, che sembra rappresentare l'unica feconda, con adulti migratori provenienti dal sud dell'Europa e dall'Africa, diretti verso nord.



larva di *Cynthia cardui*



adulto di *Cynthia cardui*



larva di *Hyles livornica*



larva di *piralide defogliatrice*



larva di *Heliotis armigera*



Piralide defogliatrice

La specie "Udea ferrugalis" è un lepidottero polifago che infesta numerose piante orticole e colture industriali, quali soia e barbabietola. L'adulto è una piccola farfalla di colore giallo - bruno, mentre le larve sono di colore verdognolo, con il capo giallastro. Il danno è costituito da rosure che interessano la pagina inferiore della foglia. Compie numerose generazioni (circa 4). Si rendono necessari trattamenti insetticidi in caso di presenza massiccia del parassita.

Heliotis armigera

Questo lepidottero notturno polifago viene segnalato in Italia solo negli ultimi anni. Provoca ampie erosioni delle lamine fogliari, ma anche gallerie su fusti e bacelli. Sverna nel terreno allo stadio di crisalide e compie una o due generazioni l'anno.

Altri lepidotteri

Altri lepidotteri, appartenenti al genere "nottuidi", che possono interessare la soia, sono: **Pyrrhia umbra** e **Mamestra oleracea**.

Tecniche di contenimento dei lepidotteri sulla coltura della soia

L'impiego di insetticidi piretroidi è vivamente sconsigliato in considerazione dell'induzione a una maggiore virulenza dell'acaro rosso. In presenza dei fitofagi, buoni risultati sono stati ottenuti con applicazioni sulle giovani larve del prodotto **Steward** - dose 0,125 kg/ha. Possono, inoltre, essere effettuati interventi tempestivi sulle giovani larve con soluzioni di **Bacillus thuringiensis - var. kurstaki**, ripetendo, eventualmente, l'intervento dopo 7-10 giorni. In presenza di acque dure, particolarmente diffuse nei comprensori della pianura padana, l'acidificazione della soluzione migliora l'efficacia complessiva del trattamento.

Riepilogo principali insetticidi attivi contro i lepidotteri della soia

prodotto	sostanza attiva	dose	note	carenza giorni
Steward	indoxacarb	0,125 kg/ha	treatment ammesso per h. armigera, p. umbra, v. cardui e lepidotteri geometridi; è consentito un solo trattamento/anno.	21
Sequra WG 100 (altri)	Bacillus thuringiensis-varietà kurstaki	0,125 kg/hl acqua (dose etichetta)	treatment indicato per vanessa, infanzia; consentito in agricoltura biologica	3 (etichetta)
vari	piretroidi	dose etichetta	treatment sconsigliati in quanto favoriscono lo sviluppo degli acari	etichetta

Avvertenze

- ✓ Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli.
- ✓ Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni ed alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle modalità e dei tempi di carenza.
- ✓ In considerazione dei numerosi provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli formulati.
- ✓ In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

